

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA
DIPPS.333A.UC@PECPS.INTERNO.IT

OGGETTO: Federica Passero c/o Ministero dell'Interno (T.A.R. Lazio-Roma, sez. I-Quater, N.R.G. 5047/2018) – Notificazione per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Amministrazione (T.A.R. Lazio-Roma, sez. I-Quater, decr.mon.caut., 19/07/2018, n. 4422)

Il sottoscritto avv. Giacomo Romano, nella qualità di difensore della Sig.ra Federica Passero nel ricorso promosso innanzi al T.A.R. Lazio, sede di Roma, sez. I-Quater, N.R.G. 5047/2018

PREMESSO CHE

- Con ricorso promosso innanzi al T.A.R. Lazio-Roma la Sig.ra Federica Passero ha chiesto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia: a) del verbale datato 20 aprile 2018, reso dalla Commissione medica del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, recante ad oggetto <<Concorso per l'assunzione di n. 1148 Allievi Agenti della Polizia di Stato, pubblicato nella G.U.R.I. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - 26 maggio 2017>> e consegnato in pari data, mediante il quale la citata Commissione Medica ha dichiarato la ricorrente non idonea per il citato concorso, sull'asserito presupposto della presenza di un <<tatuaggio in via di rimozione in zona non coperta dall'uniforme ai sensi dell'art. 3 comma 2 riferimento tab. 1 punto 2 lettera “b” del D.M. 30/06/2003 n. 198 e succ. modif. e integr.>>; b) se, e per quanto occorra, dell'art. 14 del bando di concorso citato, ex decreto dirigenziale n. 333-B/12D.2.17/6686, datato 18 maggio 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, - 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” in data 26 maggio 2017, n. 40; c) di ogni altro atto lesivo precedente, successivo, conseguente e consequenziale ed in ogni caso lesivo dell'interesse della ricorrente a partecipare al suddetto concorso ivi incluse le <<Procedure per lo svolgimento degli accertamenti psico-fisici dei concorsi pubblici per l'assunzione di 1.148 Allievi Agenti della Polizia di Stato>> nonché la graduatoria definitiva del concorso, all'epoca non formata e non pubblicata, nella parte in cui non è presente il nominativo della ricorrente. Al contempo la ricorrente ha chiesto l'adozione di misure cautelari, anche monocratiche, volte all'adozione di ogni provvedimento utile a consentirle l'ammissione con riserva alle ulteriori fasi concorsuali;

Avv. Giacomo Romano
Specializzato in diritto amministrativo
www.salvisjuribus.it – giacomo.romano@salvisjuribus.it
PEC: giacomo.romano@arubapec.it
Afragola (NA) – Via I TRV Arena, n. 2
Cell. 331 523 8165
P.IVA 07880501213

- Con decreto monocratico cautelare n. 2557 del 27/04/2018, il T.A.R. Lazio – Roma, sez. I-*Quater* ha respinto l'istanza cautelare avanzata dalla ricorrente, ma con ordinanza cautelare n. 3246 del 31 maggio 2018, poi, il Collegio “*Considerato che, ad un primo sommario esame, il ricorso alla luce della giurisprudenza della Sezione appare sorretto da sufficiente fumus boni iuris, in considerazione della motivazione sottesa al giudizio di inidoneità al concorso in questione “tatuaggio in via di rimozione in zona non coperta dall'uniforme”, atteso che il tatuaggio in questione – posto nell'avambraccio- dalla documentazione agli atti risulta essere stato totalmente rimosso”* ha “*ritenuto che, pertanto, sussistono i presupposti per accordare la misura cautelare richiesta e, per l'effetto, disporre l'ammissione con riserva della ricorrente al prosieguo della procedura concorsuale in questione, con compensazione tra le parti delle spese della presente fase cautelare in ragione della particolare natura della controversia”*, fissando peraltro la trattazione del merito del ricorso alla udienza pubblica del 22 gennaio 2019;

- Successivamente è intervenuta l'approvazione della graduatoria definitiva del concorso di che trattasi, gravata dalla ricorrente con motivi aggiunti e con riguardo ai quali è stata chiesta anche l'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami;

- Con decreto n. 4422 del 19.07.2018 il T.A.R. Lazio-Roma ha accolto l'istanza cautelare monocratica ed ha ordinato l'integrazione del contraddittorio, a tal fine autorizzando parte ricorrente alla notifica del ricorso mediante pubblici proclami attraverso la pubblicazione sul sito *web* della resistente Amministrazione.

Tanto premesso, il sottoscritto avv. Giacomo Romano, nella qualità anzidetta

CHIEDE

in esecuzione del sopra indicato Decreto, ed ai fini della notificazione per pubblici proclami, che sia disposta sul sito internet della Amministrazione resistente la pubblicazione degli atti allegati alla presente così di seguito nominati: 1) Notifica per pubblici proclami.pdf; 2) Decreto del TAR Lazio – Roma, sez. I-*Quater*, n. 4422 del 19.07.2018.pdf; 3) Graduatoria con elenco dei controinteressati destinatari della notifica per pubblici proclami.pdf.

Si resta in attesa di ricevere comunicazione della data di avvenuta pubblicazione della notifica, comunque da effettuarsi non oltre il **20 agosto 2018**, in modo da poter procedere al tempestivo deposito presso il T.A.R. Lazio, sede di Roma entro i termini perentori di cui al Decreto n. 4422/2018.

Afragola, 7 agosto 2018

F.to digitalmente
Avv. Giacomo Romano